



**Parrocchia di San Bartolomeo della Beverara
Bologna**

14 giugno 2020

Domenica del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo

Canto: ISAIA 62

*Io gioisco pienamente nel Signore
la mia anima esulta nel mio Dio
Mi ha rivestito delle vesti di salvezza
mi ha avvolto con il manto della giustizia.*

*Come uno sposo che si cinge il diadema
Come una sposa che si adorna di gioielli
Come la terra fa germogliare i semi
Così il Signore farà germogliare la giustizia.*

***Rit: Nessuno ti chiamerà più abbandonata
né la tua terra sarà più detta "Devastata",
ma tu sarai chiamata "Mio compiacimento"
e la tua terra "Sposata";
perché di te si compiacerà il Signore
e la tua terra avrà uno sposo.***

*Per amore di Sion non mi terrò in silenzio,
per amore di Gerusalemme non mi darò pace,
finché non sorga come stella la sua giustizia,
la sua salvezza non risplenda come lampada.*

*Allora i popoli vedranno la tua giustizia
Tutti i re la tua gloria,
ti si chiamerà con un nome nuovo
che la bocca del Signore avrà indicato.*

Rit: Nessuno

*Sarai una magnifica corona
Nella mano del Signore,
un diadema regale*

nella palma del tuo Dio.

*Sì, come un giovane sposa una vergine
Così ti sposerà il tuo creatore
Come gioisce lo sposo per la sposa
Così per te gioirà il tuo Dio.*

Rit: Nessuno

Preghiera

Dio fedele, che nutri il tuo popolo con amore di Padre, ravviva in noi il desiderio di te, fonte inesauribile di ogni bene: fa' che, sostenuti dal sacramento del Corpo e Sangue di Cristo, compiamo il viaggio della nostra vita, fino ad entrare nella gioia dei santi, tuoi invitati alla mensa del Regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Prima Lettura Dal libro del Deuteronomio (Dt 8,2-3.14-16)

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Ricòrdati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi.

Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore.

Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri».

Parola di Dio

SALMO (Sal 147) Rit: Loda il Signore, Gerusalemme.

Celebra il Signore, Gerusalemme,

loda il tuo Dio, Sion,
perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli mette pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento.
Manda sulla terra il suo messaggio:
la sua parola corre veloce.

Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.
Così non ha fatto con nessun'altra nazione,
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

Seconda lettura

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1Cor 10,16-17)

Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo?
Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane.

Parola di Dio

SEQUENZA

[Sion, loda il Salvatore,
la tua guida, il tuo pastore
con inni e cantici.

Impegna tutto il tuo fervore:
egli supera ogni lode,
non vi è canto che sia degno.

Pane vivo, che dà vita:
questo è tema del tuo canto,
oggetto della lode.

Veramente fu donato
agli apostoli riuniti
in fraterna e sacra cena.

Lode piena e risonante,
gioia nobile e serena
sgorghi oggi dallo spirito.

Questa è la festa solenne
nella quale celebriamo
la prima sacra cena.

È il banchetto del nuovo Re,
nuova Pasqua, nuova legge;
e l'antico è giunto a termine.

Cede al nuovo il rito antico,
la realtà disperde l'ombra:
luce, non più tenebra.

Cristo lascia in sua memoria
ciò che ha fatto nella cena:
noi lo rinnoviamo.

Obbedienti al suo comando,
consacriamo il pane e il vino,
ostia di salvezza.

È certezza a noi cristiani:
si trasforma il pane in carne,
si fa sangue il vino.

Tu non vedi, non comprendi,
ma la fede ti conferma,
oltre la natura.

È un segno ciò che appare:
nasconde nel mistero
realtà sublimi.

Mangi carne, bevi sangue;
ma rimane Cristo intero
in ciascuna specie.

Chi ne mangia non lo spezza,
né separa, né divide:
intatto lo riceve.

Siano uno, siano mille,
ugualmente lo ricevono:
mai è consumato.

Vanno i buoni, vanno gli empi;
ma diversa ne è la sorte:
vita o morte provoca.

Vita ai buoni, morte agli empi:
nella stessa comunione
ben diverso è l'esito!

Quando spezzi il sacramento
non temere, ma ricorda:
Cristo è tanto in ogni parte,
quanto nell'intero.
È diviso solo il segno
non si tocca la sostanza;
nulla è diminuito
della sua persona.]

Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini,
vero pane dei figli:
non dev'essere gettato.

Con i simboli è annunziato,
in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua,
nella manna data ai padri.

Buon pastore, vero pane,
o Gesù, pietà di noi:
nutrici e difendici,
portaci ai beni eterni
nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e puoi,

che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli
alla tavola del cielo
nella gioia dei tuoi santi.

ALLELUIA

VANGELO (Gv 6,51-58)

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse alla folla:

«Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Parola del Signore

Omelia

Preghiera dei fedeli

ECCO QUEL CHE ABBIAMO

*Ecco quel che abbiamo nulla ci appartiene ormai
ecco i frutti della terra che tu moltiplicherai
ecco queste mani puoi usarle se lo vuoi
per dividere nel mondo il pane che tu hai dato a noi.*

*Solo una goccia hai messo tra le mani mie
solo una goccia che tu ora chiedi a me
una goccia che in mano a te una pioggia diventerà
e la terra feconderà.*

*Le nostre gocce tra le mani tue saranno linfa di una nuova civiltà
e la terra preparerà la festa del pane che ogni uomo condannerà.*

*Sulle strade il vento da lontano porterà il profumo del frumento che tutti
avvolgerà
e sarà l'amore che il raccolto spartirà
e il miracolo del pane in terra si ripeterà*

Comunione

PERCHE' TU SEI CON ME

***Rit: SOLO TU SEI IL MIO PASTORE, NIENTE MAI MI MANCHERÀ
SOLO TU SEI IL MIO PASTORE, O SIGNORE.***

- 1. Mi conduci dietro te sulle verdi alture, ai ruscelli tranquilli lassù
dove è più limpida l'acqua per me, dove mi fai riposare.*
- 2. Anche fra le tenebre di un abisso oscuro io non temo alcun male
perché tu mi sostieni, sei sempre con me, rendi il sentiero sicuro.*

.....(musica).....

- 3. Siedo alla tua tavola che mi hai preparato ed il calice è colmo per
me di quella linfa di felicità che per amore hai versato.*
- 4. Sempre mi accompagnano lungo estati e inverni la tua grazia la
tua fedeltà, nella tua casa io abiterò fino alla fine dei giorni.*

DALL'AURORA AL TRAMONTO

***Rit: DALL'AURORA IO CERCO TE, FINO AL TRAMONTO TI CHIAMO,
HA SETE SOLO DI TE L'ANIMA MIA COME TERRA DESERTA***

- 1. Non mi fermerò un solo istante, sempre canterò la tua lode
perché sei il mio Dio il mio riparo, mi proteggerai all'ombra delle tue ali*
- 2. Non mi fermerò un solo istante, io racconterò le tue opere
perché sei il mio Dio, unico bene, nulla mai potrà la notte contro di me*

Preghiera

***Dònci, Signore, di godere pienamente della tua vita divina nel
convito eterno, che ci hai fatto pregustare in questo sacramento del
tuo Corpo e del tuo Sangue. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen***

CANTO FINALE

IL CANTO DELL'AMORE

*Se dovrai attraversare il deserto
non temere io sarò con te
se dovrai camminare nel fuoco
la sua fiamma non ti brucerà
seguirai la mia luce nella notte
sentirai la mia forza nel cammino
io sono il tuo Dio, il Signore.*

*Sono io che ti ho fatto e plasmato
ti ho chiamato per nome
io da sempre ti ho conosciuto
e ti ho dato il mio amore
perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai.*

*Non pensare alle cose di ieri
cose nuove fioriscono già
aprirò nel deserto sentieri
darò acqua nell'aridità
perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai
perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai.*

*Io ti sarò accanto sarò con te
per tutto il tuo viaggio sarò con te
io ti sarò accanto sarò con te
per tutto il tuo viaggio sarò con te.*

Mailing List: Il foglietto della messa sarà inviato a tutti gli iscritti alla mailing-list parrocchiale: Labeverinfo@googlegroups.com

Chi volesse iscriversi alla mailing list può farne richiesta all'indirizzo mail: gianguido.crovetti@gmail.com